

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - BGIC87300E**

**SARNICO - E. DONADONI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BGIC87300E	Basso
BGEE87301L	
V A	Basso
BGEE87302N	
V A	Basso
BGEE87303P	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
BGEE87304Q	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso
BGEE87305R	
V A	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC87300E	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC87300E	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
BGIC87300E	0.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico è di livello medio/medio-alto, con buone possibilità d'impiego e con comunità locali in grado di supportare adeguatamente le situazioni di disagio.</p> <p>La scuola ha attivato corsi di alfabetizzazione che si svolgono per gruppi di livello durante le ore di alternativa all'IRC o, limitatamente, tramite progetti mirati mediante i fondi per i flussi migratori.</p>	<p>Il background culturale delle famiglie degli studenti risulta basso o medio-basso.</p> <p>Gli studenti di cittadinanza non italiana sono circa il 22%. Vi sono alcuni alunni provenienti da famiglie nomadi per i quali non sempre è possibile reperire una documentazione completa relativamente al loro percorso scolastico.</p> <p>In generale appare piuttosto nutrito il numero di alunni con BES e DSA.</p> <p>Alcuni alunni stranieri inseriti nelle classi non hanno un'adeguata scolarizzazione, nei casi più gravi con grandi lacune anche nelle competenze rudimentali della lettura-scrittura e delle capacità di calcolo basilari.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è compreso nel distretto bergamasco della gomma, in una zona a vocazione turistica.</p> <p>Molti genitori partecipano attivamente alle attività e alle proposte della scuola.</p> <p>Vari enti interagiscono con l'I.C. per sensibilizzare gli studenti su tematiche specifiche, spesso anche finanziando le attività didattiche integrative tramite concorsi: AVIS, ANA; vi sono poi enti che offrono la propria collaborazione (polizia locale, polizia postale, comunità montana); alcuni insegnanti prestano gratuitamente la loro opera per l'allestimento di spettacoli e manifestazioni.</p> <p>Importante centro di aggregazione giovanile sono le parrocchie e gli oratori locali. I comuni del comprensorio supportano in maniera adeguata la scuola anche sotto il profilo economico.</p>	<p>Alto tasso di immigrazione. Durante l'anno scolastico può capitare che vengano inseriti alunni stranieri senza alcuna conoscenza della lingua italiana.</p> <p>In alcune classi vi sono carenze nella rappresentanza dei genitori.</p> <p>Con alcune famiglie non è facile instaurare positivi rapporti di collaborazione.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,1	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	64,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	29,6	33,1	21,4
Situazione della scuola: BGIC87300E	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	60,2	69,0	77,5
	Totale adeguamento	39,8	31,0	22,4
Situazione della scuola: BGIC87300E		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC di Sarnico è costituito da cinque scuole primarie e due scuole secondarie di 1° grado.</p> <p>Quasi tutte le scuole sono dotate di biblioteca. In ogni plesso è presente un laboratorio informatico. In quasi tutte le classi è presente una LIM con computer portatile. Tutte le sedi sono dotate di una palestra e nella sede centrale è presente un'ampia sala adibita ad auditorium.</p> <p>Nelle scuole secondarie sono presenti laboratori di musica, scienze e arte e nei plessi di Sarnico e Credaro vi sono inoltre forni professionali per la cottura della ceramica.</p> <p>Buona parte delle risorse economiche disponibili per progetti e ampliamento dell'offerta formativa provengono dai Comuni, le cui Amministrazioni non hanno mai fatto mancare le risorse necessarie per il diritto allo studio degli alunni. Le famiglie contribuiscono in particolare per le visite di istruzione e danno un contributo per alcuni progetti di potenziamento. Le risorse provenienti dallo Stato, e gestite dalla scuola, sono prevalentemente usate per il funzionamento generale.</p> <p>Dal punto di vista della manutenzione, alcuni edifici sono nuovi e in buono stato. Tutti, comunque, possono considerarsi sicuri dal punto di vista strutturale.</p>	<p>I sette plessi dell'IC sono dislocati in cinque Comuni.</p> <p>Le certificazioni degli edifici sono state solo parzialmente rilasciate; inoltre, nei due plessi di Adrara S.M. l'adeguamento degli edifici al superamento delle barriere architettoniche non è stato ancora completato. Alcuni problemi di manutenzione sono presenti in particolare negli edifici meno nuovi.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BGIC87300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BGIC87300E	22	62,9	13	37,1	100,0
- Benchmark*					
BERGAMO	9.366	79,8	2.365	20,2	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BGIC87300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BGIC87300E	4	4,9	33	40,2	25	30,5	20	24,4	100,0
- Benchmark*									
BERGAMO	281	2,6	2.755	25,4	4.388	40,4	3.436	31,6	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:BGIC87300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC87300E	14,0	86,0	100,0

<b>Istituto:BGIC87300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BGIC87300E	93,8	6,3	100,1

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BGIC87300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BGIC87300E	20	25,6	17	21,8	14	17,9	27	34,6
- Benchmark*								
BERGAMO	2.429	23,0	2.197	20,8	1.771	16,8	4.151	39,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BERGAMO	134	81,7	3	1,8	22	13,4	5	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,1	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	1	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	44,9	52,6	67,7
Situazione della scuola: BGIC87300E	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,2	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	8,2	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,1	6,1	8,8
	Più di 5 anni	26,5	28,8	29,3
Situazione della scuola: BGIC87300E		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buona parte del personale docente rientra in una fascia di età anagrafica medio-bassa. In particolare, la distribuzione degli insegnanti a tempo indeterminato per tutte le fasce di età evidenzia la presenza di docenti mediamente più giovani rispetto a provincia e regione: la fascia più rappresentata, ad es., è quella tra 35-44 anni con il 40,2%, contro il 25,4 di Bergamo e il 24,1 della Lombardia.</p> <p>I docenti laureati a tempo indeterminato sono il 14% nella primaria e il 93,8% nella secondaria.</p> <p>Discreta è la stabilizzazione dei docenti a tempo indeterminato.</p> <p>Il rapporto tra docenti di ruolo e non di ruolo è leggermente inferiore rispetto ai dati provinciali e regionali.</p> <p>La maggior parte dei docenti possiede discrete, e in alcuni casi ottime, competenze informatiche per l'utilizzo di computer e LIM presenti in tutte le classi.</p> <p>Ci sono docenti in possesso di specifiche competenze musicali e artistiche, utilizzabili come risorse esperte interne.</p>	<p>Il Dirigente ha assunto nella scuola il suo primo anno di incarico effettivo il 30 giugno del 2014, dopo circa 4 anni di incarico di reggenza ad altro Dirigente.</p> <p>Il 37% dei docenti nel 2015/16 ha avuto un contratto a tempo determinato. Ma è in particolare nella scuola secondaria di Adrara S.M. che si è evidenziato il problema, dove le ridotte dimensioni del plesso comportano poca disponibilità di cattedre orario e vi è quindi presente un alto numero di docenti (8 su 12) a tempo determinato e quasi sempre in comune con altre scuole, con conseguente cambiamento annuale di sede.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87300E	99,2	99,3	99,3	100,0	99,3	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0
- Benchmark*										
BERGAMO	98,4	99,1	99,4	99,2	99,3	97,5	98,4	98,4	98,4	98,5
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
BGIC87300E	95,2	95,6	96,2	100,0	
- Benchmark*					
BERGAMO	96,5	96,7	96,4	96,4	
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	



## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BGIC87300E	30,8	26,0	19,2	18,3	5,8	0,0	22,4	29,0	26,2	17,8	1,9	2,8
- Benchmark*												
BERGAMO	27,1	27,5	22,4	16,4	4,4	2,2	25,5	28,0	23,1	16,7	4,4	2,4
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87300E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC87300E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BERGAMO	0,2	0,2	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87300E	1,9	0,8	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	1,4	1,4	1,4	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC87300E	0,0	1,6	0,9
- Benchmark*			
BERGAMO	1,5	1,4	1,1
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BGIC87300E	0,6	2,3	1,4	0,7	0,0
- Benchmark*					
BERGAMO	2,8	2,6	2,5	2,1	1,7
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BGIC87300E	0,0	0,0	1,8
- Benchmark*			
BERGAMO	2,0	2,0	1,7
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli alunni sono ammessi alla classe successiva, pertanto i criteri di valutazione adottati dalla scuola risultano adeguati a garantire il successo formativo. Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame conclusivo del 1° ciclo dell'istruzione, si osserva che le fasce della valutazione 9 e 10 sono leggermente superiori sia alla media provinciale che regionale. Non sono presenti casi di abbandono, mentre i trasferimenti sono in linea con i dati provinciali e regionali.	Dall'analisi della distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame conclusivo del 1° ciclo dell'istruzione, si osserva che la fascia della valutazione 6 è di circa 3 punti percentuali superiore rispetto agli indicatori provinciali e regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La mancata ammissione nel passaggio da un anno all'altro si verifica solo in pochi casi giustificati.  
 La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti comprensivi.  
 La scuola garantisce il successo formativo e la distribuzione degli studenti per fasce di voto in uscita dalla scuola secondaria di primo grado risulta equilibrata.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BGIC87300E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,5	↓	↓	↓	n.d.	53,5	↓	↓	↔	n.d.
BGEE87301L	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87301L - II A	52,2	↓	↓	↓	n.d.	53,3	↓	↓	↓	n.d.
BGEE87302N	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87302N - II A	53,1	↓	↓	↓	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BGEE87303P	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87303P - II A	56,3	↓	↓	↔	n.d.	56,7	↔	↑	↑	n.d.
BGEE87303P - II B	52,6	↓	↓	↓	n.d.	53,2	↓	↓	↓	n.d.
BGEE87304Q	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87304Q - II A	52,8	↓	↓	↓	n.d.	49,8	↓	↓	↓	n.d.
BGEE87304Q - II B	59,1	↔	↔	↑	n.d.	54,1	↔	↔	↔	n.d.
BGEE87305R	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87305R - II A	43,1	↓	↓	↓	n.d.	52,1	↓	↓	↓	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,8	↓	↓	↓	-3,0	48,6	↓	↓	↓	-5,8
BGEE87301L	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87301L - V A	52,4	↓	↓	↓	-5,1	54,7	↓	↓	↔	-0,0
BGEE87302N	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87302N - V A	55,0	↓	↓	↓	-1,4	48,2	↓	↓	↓	-6,0
BGEE87303P	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87303P - V A	54,8	↓	↓	↓	-0,5	43,8	↓	↓	↓	-9,8
BGEE87303P - V B	51,7	↓	↓	↓	-6,3	47,3	↓	↓	↓	-7,9
BGEE87304Q	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87304Q - V A	54,2	↓	↓	↓	-4,8	46,8	↓	↓	↓	-10,8
BGEE87304Q - V B	47,1	↓	↓	↓	-10,8	44,9	↓	↓	↓	-11,4
BGEE87304Q - V C	59,4	↔	↔	↑	-0,5	55,5	↓	↔	↑	-1,9
BGEE87305R	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BGEE87305R - V A	58,7	↔	↔	↑	1,1	49,4	↓	↓	↓	-5,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,9	↑	↑	↑	n.d.	57,1	↔	↔	↑	n.d.
BGMM87301G	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM87301G - III A	64,8	↑	↑	↑	n.d.	55,6	↓	↓	↑	n.d.
BGMM87301G - III B	64,3	↔	↔	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
BGMM87301G - III C	68,3	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↓	↓	↑	n.d.
BGMM87301G - III D	65,8	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↔	↔	↑	n.d.
BGMM87302L	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BGMM87302L - III E	61,8	↔	↓	↑	n.d.	56,8	↔	↔	↑	n.d.





## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE87301L - II A	3	5	8	2	1	6	3	0	5	4
BGEE87302N - II A	1	2	1	0	1	1	1	0	0	3
BGEE87303P - II A	6	3	1	5	4	4	4	2	3	6
BGEE87303P - II B	6	3	2	5	3	5	6	1	3	5
BGEE87304Q - II A	7	5	3	0	7	9	5	0	4	4
BGEE87304Q - II B	4	8	3	0	9	8	2	1	7	7
BGEE87305R - II A	7	0	2	1	2	2	3	3	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87300E	28,3	21,7	16,7	10,8	22,5	29,2	20,0	5,8	19,2	25,8
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGEE87301L - V A	5	5	2	5	3	7	3	2	2	6
BGEE87302N - V A	2	1	1	1	3	2	3	0	3	0
BGEE87303P - V A	5	5	3	2	6	11	2	2	3	3
BGEE87303P - V B	6	4	7	0	4	8	4	3	1	5
BGEE87304Q - V A	5	7	1	3	4	10	2	2	2	3
BGEE87304Q - V B	8	6	0	3	3	10	3	4	0	3
BGEE87304Q - V C	3	4	3	1	5	5	3	1	2	5
BGEE87305R - V A	3	1	4	4	3	5	4	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87300E	26,2	23,4	14,9	13,5	22,0	41,4	17,1	11,4	10,0	20,0
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BGMM87301G - III A	3	5	1	4	6	4	4	2	5	4
BGMM87301G - III B	3	3	4	3	7	1	8	1	3	7
BGMM87301G - III C	4	2	2	1	11	3	5	4	2	6
BGMM87301G - III D	2	6	1	4	8	3	3	4	5	6
BGMM87302L - III E	3	7	4	6	4	4	4	4	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BGIC87300E	14,4	22,1	11,5	17,3	34,6	14,4	23,1	14,4	18,3	29,8
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BGIC87300E	3,9	96,1	4,1	95,9
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove di italiano e matematica per le classi terze secondaria sono superiori di quattro/cinque punti rispetto a quelli nazionali e di poco superiori a quelli della Lombardia.</p> <p>La distribuzione dei livelli degli studenti per le classi della terza secondaria è in linea con il dato regionale, con una leggera tendenza ad avere più studenti nelle fasce alte sia per italiano che per matematica. (ad es. di livello 5 in italiano sono il 34,6% nell'Istituto contro il 29,9% in Lombardia).</p> <p>La disparità tra i livelli si va attenuando con il progredire della permanenza a scuola. Ad es. gli studenti di livello 1 in italiano sono il 28,2% nella II primaria, diventano il 26,2% in V e il 14% in uscita dalla terza media.</p> <p>La varianza di livelli dentro le classi è in linea con i benchmark di riferimento nella scuola primaria. Per le classi V la variabilità dei risultati sia dentro sia tra le classi è in linea se non leggermente inferiore con i benchmark di riferimento.</p>	<p>I punteggi generali di italiano delle classi II dell'Istituto sono inferiori di circa 5 punti percentuali rispetto all'Italia.</p> <p>I punteggi generali di matematica delle classi II dell'Istituto seppur in linea con quelli italiani sono inferiori di 2,5 punti percentuali rispetto alla Lombardia.</p> <p>I punteggi generali di italiano delle classi V dell'Istituto sono inferiori di 5,5 punti percentuali rispetto alla Lombardia.</p> <p>I punteggi generali di matematica delle classi V dell'Istituto sono inferiori di circa 9 punti percentuali rispetto alla Lombardia.</p> <p>Nelle classi II della primaria la distribuzione dei livelli degli alunni è quasi sempre in linea con quella dell'Italia per le fasce basse e medie, è invece poco più bassa per la fascia di livello alto sia per la prova di matematica che per quella di italiano.</p> <p>Nelle classi V della primaria la distribuzione dei livelli degli alunni in matematica è inferiore nelle fasce alte (livello 5 Italia 30%, Istituto 20%), nelle fasce deboli è maggiore (livello 1 Italia 26.7% livello 1 Istituto 40.4%). Anche in Italiano si registra questo trend con percentuali però inferiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica delle classi terze della secondaria alle Prove Invalsi è in linea rispetto a quello di scuole con background socio – economico e culturale simile. Mentre il punteggio di italiano è di poco superiore rispetto alla Lombardia.

Il punteggio per le classi II e V della scuola primaria sia in italiano che in matematica risulta generalmente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi in II e V primaria che in italiano e matematica si discostano in negativo.


In linea generale la disparità a livello di risultati regredisce nel corso del ciclo di studi.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo ma solo attraverso osservazioni del comportamento. Sono adottati criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento. Sia nella scuola primaria, sia nella secondaria all'interno delle programmazioni di modulo e di classe, sono declinati gli obiettivi formativi generali e trasversali e, attraverso l'osservazione del comportamento, si valuta se in generale i gruppi classe hanno conseguito e in che misura tali obiettivi.	Manca un vero e proprio sistema strutturato di valutazione delle competenze chiave poiché la scuola non ha predisposto questionari e rubriche di valutazione specifiche per tale valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; sono presenti rari casi nei quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). I voti di condotta vanno dal 7 al 10 e pochissimi sono i casi con 6; pochi gli episodi, nella secondaria, con sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe.

In caso di episodi di violazione delle regole si interviene informando e coinvolgendo la famiglia.

Salvo alcune eccezioni, in generale gli studenti raggiungono una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
BGIC87300E	5,2	7,5	22,8	11,2	43,3	10,3	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BGIC87300E		41,3		58,7
BERGAMO		67,7		32,3
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4



## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BGIC87300E	49,3	15,8
- Benchmark*		
BERGAMO	73,4	38,5
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli alunni delle scuole primarie dell'IC si iscrive nelle due scuole secondarie del medesimo Istituto e si può dire che gli esiti di questi alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado siano positivi, dato che le ammissioni alla classe successiva superano il 95% e questo dato si colloca tra il riferimento provinciale e quello regionale e supera leggermente il dato nazionale. Per gli alunni della scuola secondaria di I° grado, la percentuale di promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado, tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo e quelli che non lo hanno fatto risulta sensibilmente maggiore (a favore dei primi) rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale.	Il consiglio orientativo non viene seguito in maniera numericamente significativa dagli alunni e dalle famiglie, anche se sembra in aumento nell'anno scolastico successivo a quello di riferimento. Tra gli alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale d'insuccesso è più alta rispetto agli indici provinciale, regionale e nazionale (soprattutto rispetto a quest'ultimo). Non esiste nella scuola un sistema di monitoraggio per la raccolta dei dati riguardanti il successo negli studi secondari di II grado nel corso degli anni.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli alunni al primo anno di scuola secondaria di I grado sono buoni. Al primo anno della scuola secondaria di II grado sono buoni per coloro che seguono il consiglio orientativo. Per coloro che non lo hanno seguito, la percentuale di insuccesso è superiore ai riferimenti provinciali e regionali.

La non raccolta sistematica dei dati sul successo scolastico degli studenti nella scuola secondaria di II grado, nel corso degli anni, limita i dati al risultato scolastico del primo anno e non consente una valutazione sulla complessità del fenomeno che prenda in considerazione il grado di dispersione scolastica, i debiti formativi, ecc.

È in atto la revisione complessiva del progetto di orientamento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Obiettivi educativi scuola primaria	obiettivi educativi e didattici trasversali scuola primaria.pdf
Obiettivi educativi scuola secondaria	Obiettivi educativi scuola secondaria.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,2	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	5,1	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	54,1	50,5	54,7
Situazione della scuola: BGIC87300E		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	54,1	49,9	55,5
Situazione della scuola: BGIC87300E		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,8	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,8	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	84,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,7	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,5	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	30,6	29,3
Altro	No	16,3	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,7	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,7	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,8	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,6	32,8	28,3
Altro	No	18,4	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-utilizzo adeguato del curricolo di Istituto per abilità/competenze per le singole discipline -curricolo ben scandito e ampiamente articolato -progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa con chiare definizioni delle abilità da raggiungere -elaborazione di criteri di priorità per i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa in relazione alle esigenze del territorio ed alle competenze professionali -ben declinati i traguardi delle competenze -analisi puntuale del contesto sociale relativamente a potenzialità e carenze -buono il livello di soddisfazione che i genitori e gli studenti rilevano dalle iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa	-mancanza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali -parziale utilizzo del curricolo sul versante degli obiettivi educativi/formativi -competenze sociali/civiche da declinare maggiormente con conseguente linea educativa poco condivisa nei fatti -da sviluppare le modalità di selezione e monitoraggio delle richieste del territorio -necessità di maggior coordinamento del curricolo tra i due ordini di scuola -da favorire un clima di partecipazione e di collaborazione basato sul rispetto dei ruoli e sul coinvolgimento attivo e responsabile di ognuno -il turnover degli ins.ti determina in alcuni contesti scolastici instabilità della qualità educativo-didattica

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,2	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,5	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30,6	35,2	36
	Alto grado di presenza	32,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: BGIC87300E		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,1	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,4	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	29,6	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	41,8	36	37,4
Situazione della scuola: BGIC87300E		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,6	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	75,5	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,1	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,7	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,2	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	35,7	31,6	42,2
Altro	No	15,3	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	59,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	82,7	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	58,2	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	62,2	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,9	47,3	53
Altro	No	12,2	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-presenza di classi parallele per la progettazione/verifica iniziale-intermedia-finale nella Scuola Primaria</p> <p>-i docenti della Scuola Primaria programmano gli obiettivi, le attività, i contenuti,...per i principali ambiti disciplinari: italiano, matematica, area antropologica</p> <p>-i docenti della Scuola Secondaria programmano per settori disciplinari all'inizio dell'anno scolastico</p> <p>-nella Scuola Primaria</p> <p>1) l'adattamento della programmazione alla realtà delle singole classi avviene attraverso l'incontro settimanale di modulo, nel corso del quale si svolge anche l'attività di verifica e l'eventuale feed-back</p> <p>2) il Consiglio d'Interclasse bimestrale verifica con l'utenza l'andamento didattico-disciplinare</p> <p>-nella Scuola Secondaria</p> <p>1) la verifica dell'andamento didattico con l'utenza avviene all'interno dei Consigli di classe</p> <p>-compilazione della relazione iniziale e finale di modulo/classe per i due ordini di scuola relativamente alla verifica delle competenze raggiunte nei principali ambiti disciplinari</p> <p>-revisione della progettazione all'interno del Collegio Docenti plenario anche sulla base della relazione finale della funzione strumentale del POF</p> <p>-progettualità didattica fortemente orientata all'inclusione, all'individualizzazione e alla personalizzazione</p>	<p>-mancanza per la Scuola Secondaria di spazi e tempi per una puntuale progettazione comune a livello orizzontale e verticale</p> <p>-assenza di un coordinamento delle progettazioni tra i due ordini di scuola</p> <p>-presenza di una parcellizzazione delle attività progettuali a scapito di una visione globale che abbia incidenza significativa sull'Offerta Formativa</p> <p>-sporadicità di condivisione di materiali didattici efficaci e sperimentati, validati e destinati ad essere diffusi</p> <p>-maggiore attenzione alla pratica di modalità didattiche innovative, capaci di stimolare la partecipazione degli studenti</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,6	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,1	44,6	50,2
Situazione della scuola: BGIC87300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,8	67,4
Situazione della scuola: BGIC87300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	54,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,3	40,9
Situazione della scuola: BGIC87300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,5	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,2	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	24,1	27,6
Situazione della scuola: BGIC87300E		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,8	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,9	47,6	47,5
Situazione della scuola: BGIC87300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,2	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	32,6	37,2
Situazione della scuola: BGIC87300E		Nessuna prova		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

-in entrambi gli ordini di Scuola vengono valutate tutte le discipline del curriculum  
 -nella Scuola Primaria si valutano gli aspetti educativi/didattici attraverso  
 1) il voto del comportamento  
 2) ed il giudizio discorsivo globale riferito a: partecipazione, autonomia, rispetto delle regole, relazione con adulti e compagni, processi di apprendimento, applicazione nello studio, profitto,...  
 -nella Scuola Secondaria viene definito il solo voto del comportamento  
 -utilizzo di un registro on-line, elaborato dalla Scuola, che presenta al suo interno indicatori e aree comuni per la valutazione in entrambi gli ordini di Scuola  
 -utilizzo di prove strutturate, definite per classi parallele, dai docenti, relativamente ai principali ambiti disciplinari (italiano-matematica-area antropologica)  
 -elaborazione condivisa di criteri comuni per la correzione e valutazione delle prove  
 -nella Scuola primaria, utilizzo nell'ambito linguistico di prove di valutazione già sperimentate nella loro efficacia (prove MT, simulazione prove INVALSI)  
 -realizzazione di corsi di recupero, sostegno e alfabetizzazione nei due ordini di Scuola

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- non è ancora consolidata l'abitudine a confrontarsi e a riflettere in modo critico, ma significativo, sui processi di insegnamento/apprendimento: spesso i docenti non effettuano significativi confronti né analisi sistematiche condivise dei risultati.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere per queste attività devono essere meglio declinati. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, anche se il coinvolgimento interno del personale andrebbe esteso a figure nuove, così da allargare la condivisione e l'implementazione dell'Offerta Formativa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline, soprattutto nella Scuola Primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, definiti a livello di scuola, anche se non sempre utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. È in atto l'implementazione di un progetto formativo finalizzato alla costruzione di una didattica per competenze.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,4	78,8	79,2
	Orario ridotto	1	1,5	2,7
	Orario flessibile	30,6	19,6	18,1
Situazione della scuola: BGIC87300E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	52,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	14,3	23,5	15,1
Situazione della scuola: BGIC87300E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,3	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,4	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,3	14,7	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,5	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,3	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,1	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	21,4	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	93,9	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,2	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	59,2	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione di spazi e tempi è adeguata all'esigenza di apprendimento degli studenti.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono usati con buona frequenza da tutte le classi.</p> <p>Per ogni laboratorio sono individuati responsabili tra i docenti e il personale ATA.</p> <p>Quasi tutte le classi, in tutti i plessi, sono dotate di LIM e computer.</p> <p>Il segmento secondario organizza molteplici attività extra-curricolari di recupero e potenziamento in ambito linguistico, matematico, artistico, musicale e sportivo.</p> <p>Il segmento primario utilizza ore curricolari per recupero, potenziamento e alfabetizzazione, grazie ai fondi per i flussi migratori, ai piani per il diritto allo studio e ai residui di ore di contemporaneità.</p>	<p>In alcuni plessi, la scarsità di spazi extra rende problematica l'organizzazione flessibile dei gruppi classe.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica



<b>Domande Guida</b>	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Promozione di corsi di aggiornamento specifici per l'utilizzo delle nuove tecnologie e della didattica sulle competenze digitali. Incontri calendarizzati per socializzare metodologie e modalit� didattiche (classi parallele nella scuola primaria). Utilizzo di un docente fuori ruolo con alte competenze informatiche per supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e per la fruizione di software didattici spendibili nella didattica quotidiana. Nomina e formazione dell'animatore digitale. Progetto PON ambienti digitali per l'apprendimento autorizzato per la realizzazione dell'aula 3.0	Necessit� di tempi maggiormente distesi per favorire la condivisione e la socializzare, all'interno del team docenti, dell'utilizzo di modalit� didattiche innovative.

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,2	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	48,6	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	16,7	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	60	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	59,5	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	41,9	41,1	43,9
Azioni costruttive	38	40,7	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	25	28,3	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,3	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,3	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,5	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	52	44,3	45,4
Azioni costruttive	14	27	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	43	41,7	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,3	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	41,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	36,9	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,8	41	41,9
Azioni costruttive	25	32,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	30	30,9	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:BGIC87300E % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	47,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	30,7	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	50	31,3	32,1	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,39	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,82	0,9	1	1

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elaborazione di documenti condivisi quali: Patto formativo, Regolamento d'Istituto, Regolamento alunni, Regolamento mensa.</p> <p>Socializzazione delle regole contenute nei documenti.</p> <p>Costruzione di progetti specifici con attenzione anche alla promozione delle competenze sociali.</p> <p>La scuola promuove il dialogo, la risoluzione di conflitti ed il confronto con gli alunni e con le famiglie anche attraverso l'attivazione di un servizio gratuito di "Sportello di ascolto" con una psicologa realizzato in tutti i plessi grazie ai contributi delle Amministrazioni Comunali nell'ambito dei Piani per il Diritto allo Studio.</p> <p>All'interno delle programmazioni educative vengono definiti obiettivi di comportamento per lo sviluppo delle competenze sociali.</p> <p>La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali, come l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attraverso l'organizzazione di spettacoli e l'attivazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.</p>	<p>Difficoltà da parte dei docenti di mantenere linee educative comuni per la promozione delle competenze sociali.</p> <p>Difficoltà da parte delle famiglie nell'accettazione di problematiche comportamentali dei propri figli con conseguente compromissione dell'efficacia dell'azione educativa stabilita.</p> <p>Necessità di migliorare la modalità comunicativa nel rapporto scuola - famiglia.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e abbastanza condivise nelle classi. I conflitti, sia dal team docenti sia dalla dirigenza, sono gestiti con modalita' generalmente efficaci. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, anche se non sempre lavorando in gruppi. Tramite progetti come il Consiglio Comunale dei Ragazzi, la scuola promuove competenze trasversali relazionali e sociali.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: BGIC87300E		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità prevalentemente nel gruppo dei pari. In alcuni casi vengono realizzate iniziative di carattere inclusivo anche all'interno del plesso e a livello provinciale/distrettuale (CTI).</p> <p>L'Istituto dispone di una buona dotazione strumentale e tecnologie informatiche per l'utilizzo di metodologie che favoriscono la didattica inclusiva.</p> <p>I docenti curricolari partecipano alla formulazione del Pei, condiviso con i genitori in un incontro specifico; il Pei viene monitorato dal team docenti e gli obiettivi vengono modificati e riprogettati a seconda delle esigenze degli alunni.</p> <p>La scuola progetta attività di accoglienza, continuità ed orientamento per gli alunni con disabilità.</p> <p>Per gli studenti con bisogni educativi speciali si concordano i Piani Didattici Personalizzati condivisi sia con le famiglie sia con i servizi di riferimento.</p> <p>Attraverso il protocollo di accoglienza, la scuola realizza tutti i passaggi necessari affinché l'alunno straniero sia inserito in una classe idonea e possa ambientarsi in modo graduale nel nuovo contesto.</p> <p>La scuola, inoltre, predispone progetti di alfabetizzazione per bambini stranieri non italofofoni che prevedono un rapporto di lavoro uno a uno.</p>	<p>Le attività realizzate per favorire l'inclusione degli alunni sono di buona qualità, anche se possono essere migliorati alcuni aspetti (maggiore condivisione e corresponsabilità).</p> <p>La scuola necessita di maggiori risorse per attivare in modo efficace interventi mirati e strutturati, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Pur attivando corsi di Italiano quale L.2 a favore degli alunni stranieri, le risorse di cui dispone la scuola non sono sempre sufficienti per permettere in tempi ragionevoli un'alfabetizzazione tale da favorire un loro adeguato successo formativo.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:BGIC87300E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	39,8	39,5	36
Sportello per il recupero	No	6,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,2	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	6,1	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,1	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,7	17,7	14,5
Altro	No	36,7	27,2	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:BGIC87300E - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,7	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,5	30,1	28,2
Sportello per il recupero	Si	11,2	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	54,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12,2	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	9,2	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	40,8	36	24,7
Altro	No	35,7	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,4	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,5	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	14,3	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	18,4	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,1	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	39,8	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	9,2	13	40,7
Altro	No	9,2	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,4	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,4	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,8	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	58,2	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,4	69,6	73,9
Altro	No	7,1	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



<p>Nell'Istituto vengono regolarmente attivati corsi di recupero sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono stabiliti percorsi di alfabetizzazione per l'uso di italiano L2 come lingua di studio, secondo un modello di flessibilità organizzativa basata sul gruppo aperto.</p> <p>Gli alunni con BES o DSA usufruiscono di un PDP che prevede una personalizzazione degli obiettivi e dei carichi di lavoro predisposti dai vari CdC.</p> <p>In alcuni casi le classi vengono divise in gruppi in modo da permettere il recupero o il potenziamento.</p> <p>I progetti di potenziamento si svolgono essenzialmente in orario extracurricolare (soprattutto nella scuola secondaria), con una vasta gamma di proposte in ambito linguistico, matematico, sportivo ed espressivo.</p> <p>Tutte le attività di potenziamento hanno ricadute positive sugli alunni partecipanti che evidenziano un generale miglioramento delle proprie competenze disciplinari e sociali.</p>	<p>Le ore a disposizione per l'alfabetizzazione non sono sempre sufficienti.</p> <p>Il recupero non sempre soddisfa le attese e gli alunni raramente ottengono risultati superiori alla sufficienza.</p> <p>Non tutti i docenti o CdC adottano le medesime modalità per il recupero.</p> <p>Manca un sistema di monitoraggio "codificato" e condiviso per valutare i progressi degli alunni in difficoltà.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli interventi atti a favorire l'inclusione sono efficaci, le attività proposte sono di buona qualità e il monitoraggio degli obiettivi da perseguire avviene in corso d'anno.

I percorsi didattici sono differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti in modo più che sufficiente, si evidenzia la necessità di maggiori risorse da utilizzare per la realizzazione di attività differenziate più incisive ed efficaci.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le attività di recupero e di potenziamento, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, sono piuttosto strutturati a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non sempre in modalità condivisa e codificata. Gli interventi di potenziamento realizzati sono piuttosto efficaci, quelli di recupero necessitano di strategie didattiche più efficaci. Sono piuttosto diffusi, a livello di scuola, gli interventi individualizzati e personalizzati per rispondere ai bisogni educativi degli alunni.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	66,3	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	99	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	74,5	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	81,6	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	74,5	67,7	61,3
Altro	No	19,4	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	62,2	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	99	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,3	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	66,3	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	64,3	54	48,6
Altro	No	20,4	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Parziale revisione del Protocollo di Intesa prevede incontri programmati tra insegnanti di ordini di scuola diversi per il passaggio di informazioni con utilizzo di strumenti/griglie predisposte per l'analisi di dati cognitivi - affettivi - relazionali e l'incontro di commissioni congiunte: continuità e alunni diversamente abili per monitorare le situazioni di disagio. Con le docenti della scuola dell'infanzia vengono costruite unità didattiche di raccordo/attività organizzate che prevedono più incontri calendarizzati.</p> <p>Tra i docenti della scuola primaria e secondaria viene organizzato un incontro per l'organizzazione di attività a classi aperte tra i due ordini di scuola.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso l'utilizzo di prove di ingresso strutturate nei vari passaggi da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Effettuazione di incontri e formazione tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per confrontare i curricula e le modalità di insegnamento/apprendimento.</p>	<p>Qualche difficoltà nel rispetto del protocollo di intesa nella prassi quotidiana.</p> <p>Rafforzare nei docenti la consapevolezza dell'importanza del confronto e del dialogo costruttivo.</p> <p>Costruire e mantenere rapporti di fiducia tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p> <p>Definire al meglio il concetto di continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	99	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	80,6	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	32,7	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	55,1	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	90,8	88,1	74
Altro	No	32,7	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nell'Istituto è attivo un percorso di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Gli alunni delle classi terze possono partecipare a lezioni e attività mirate nel corso delle visite alle varie scuole.</p> <p>L'Istituto è in contatto diretto con il locale I.S. per l'attivazione di attività laboratoriali di orientamento e nel corso dell'ultimo anno anche per attività di prevenzione della dispersione scolastica. Si attuano specifici progetti ponte per l'inserimento degli alunni disabili nei vari ordini scolastici.</p> <p>Il percorso di orientamento coinvolge la psicologa dell'I.C. che coadiuva studenti e genitori nella scelta e fornisce indicazioni ai docenti per la stesura del consiglio orientativo. Sono previsti momenti d'incontro per informare genitori e alunni sulle opportunità offerte dal territorio, anche in un'ottica lavorativa, in collaborazione con agenzie territoriali come lo spazio Informagiovani di Sarnico.</p>	<p>Il consiglio orientativo non viene seguito in maniera numericamente significativa dagli alunni e dalle famiglie.</p> <p>È iniziata l'implementazione di un progetto di orientamento che preveda il coinvolgimento degli alunni a partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, che li abitui alla prospettiva di dover compiere scelte importanti.</p> <p>È in via di superamento la finalità prettamente informativa del progetto, che prevede anche percorsi formativi sulla conoscenza di sé.</p> <p>Si fa ancora poco affidamento alle competenze e risorse interne della scuola limitandosi talvolta a delegare le attività orientative ad agenzie esterne come Informagiovani.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento coinvolgono prevalentemente le classi finali. La qualità delle proposte è accettabile, vengono coinvolte anche le famiglie, anche se per lo più ci si limita a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore. È allo stato embrionale la componente formativa del progetto ed è assente un vero e proprio monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.





### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il POF è pubblicato sul sito web in formato pdf ed è quindi facilmente accessibile alle famiglie e al territorio.</p> <p>Il POF, condiviso all'interno del Collegio docenti e in Consiglio di Istituto, è presentato in appositi incontri con i genitori in fase di iscrizione.</p> <p>All'interno del POF sono declinate le finalità educative alle quali si ispira l'attività della scuola e sono descritti i progetti necessari per la sua realizzazione.</p>	<p>Pur essendo indicate le finalità pedagogiche, all'interno del POF non è chiaramente esplicitata la missione della scuola e non sono chiaramente definite le priorità.</p> <p>Il POF, pur scritto con linguaggio chiaro e comprensibile, è troppo lungo e scarseggiano schemi e mappe che potrebbero facilitarne la lettura.</p> <p>Le cosiddette sintesi del POF per ogni ordine di scuola, che sono presenti sul sito, pur presentando schemi e mappe, sono troppo ampie e risultano comunque dispersive non riuscendo ad evidenziare con chiarezza l'identità della scuola.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Piano annuale delle attività dei docenti, dove sono programmate tutte le riunioni tra docenti e con i genitori, viene mensilmente verificato e se necessario adattato flessibilmente alle esigenze contingenti.</p> <p>La validità del curriculum d'istituto trova forme di rilevazione e valutazione in specifici incontri per ordine di scuola dove vengono anche discusse le principali linee guida comuni al lavoro degli insegnanti.</p> <p>Condivisa è la programmazione per il raggiungimento di obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi.</p> <p>Sono presenti regolamenti e protocolli funzionali alla pianificazione delle attività didattiche ed educative.</p>	<p>Non molti risultano gli incontri per ambiti disciplinari nella secondaria o per classi parallele nella scuola primaria.</p> <p>La carenza di risorse umane e finanziarie e la mancanza di ore di contemporaneità si fanno principalmente sentire nella programmazione di attività di recupero e per seguire gli alunni che a vario titolo risultano avere bisogni educativi speciali.</p> <p>Nella scuola non esisteva, fino ad oggi, un sistema strutturato di autovalutazione.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37,1	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	26,8	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,8	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,3	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC87300E	Tra 500 e 700 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BGIC87300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	75,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	24,8	24,9	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BGIC87300E % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,00	80,9	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,83	93,9	87,6	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	16,18	15,4	16,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,74	20,2	22,8	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,7	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	16,3	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,9	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,2	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	7,1	4,6	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,3	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	73,5	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	27,6	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,2	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,9	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,4	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,2	9	12,6
I singoli insegnanti	Si	40,8	40,9	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	1	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,6	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	70,4	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	19,4	19	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti



Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,2	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,7	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,1	4,6	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,1	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,3	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	1	0,3	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	51	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,3	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	1	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	31,6	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,4	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,8	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	18,1	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BGIC87300E - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,5	86	90,5
Consiglio di istituto	No	1	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	59,2	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,6	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,2	8,2	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:BGIC87300E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	81,44	57	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,35	2,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	16,99	26,6	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	0,22	14,3	16	18,5

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:BGIC87300E % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	27,27	41,6	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,6	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,21	32,2	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	1,52	18	19,6	23,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La ripartizione del FIS tra docenti e ATA (75 e 25%) è in linea con i riferimenti provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le Funzioni Strumentali, i cui compiti sono definiti chiaramente nella delibera del Collegio già in fase di individuazione delle aree, hanno un compenso medio tra 500 e 700 €.</p> <p>La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS è dell'85%, più alta rispetto al dato provinciale (80%) e regionale (76%). La percentuale del personale Ata che usufruisce del FIS è del 95%, in linea con il riferimento provinciale (93%) e maggiore del dato regionale (87%) .</p> <p>Inoltre, i docenti e gli ATA che percepiscono più di 500€ sono in percentuale in linea con i riferimenti provinciali e regionali.</p> <p>I processi decisionali vengono condivisi con gli organi collegiali e c'è una equilibrata distribuzione tra Collegio, CdI, Consigli di classe e interclasse e staff del Dirigente.</p> <p>Buona la partecipazione dei genitori che anche attraverso il loro Comitato promuovono e finanziano alcuni progetti e iniziative.</p> <p>In generale, sia per i docenti sia per il personale ATA, compiti, tempi e modalità di rendicontazione, sono chiaramente definiti rispettivamente negli atti di nomina del D.S. e nel Piano di Lavoro proposto dalla DSGA e adottato dal D.S.</p>	<p>La mancanza di ore di compresenza e la scarsità di risorse riguardo alle ore eccedenti, rendono in certi periodi difficoltosa la sostituzione dei docenti nelle classi.</p> <p>Il nuovo D.S. prevede la revisione di alcuni ruoli e compiti nella scuola, compresi quelli relativi alle Funzioni Strumentali, per una migliore rispondenza con le scelte definite nel POF.</p>

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BGIC87300E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	17,11	14,13	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BGIC87300E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5989,20	5674,13	6829,06	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:BGIC87300E - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	56,88	96,09	88,46	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	13,80	14,09	11,82	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BGIC87300E - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	40,8	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,2	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	36,7	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	37,8	28,9	27,3
Sport	0	26,5	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,4	14,8	17
Altri argomenti	0	14,3	17,8	17,2



**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:BGIC87300E - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,00	3,8	4	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	24,99	31,4	33,5	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BGIC87300E - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BGIC87300E
Progetto 1	Il Punto d'ascolto Scolastico, gestito da una psicologa in collaborazione con i consigli di classe, ha il fine di prevenire il disagio e migliorare le capacita' comunicative e relazionali tra insegnanti-alunni e genitori-figli, condizione necessaria p
Progetto 2	Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge attivita' propositive nei confronti del Consiglio Comunale degli Adulti, e' un osservatorio privilegiato sulle nuove generazioni e uno strumento reale di partecipazione. Educa alla cittadinanza attiva, al confr
Progetto 3	Il potenziamento della lingua inglese, attraverso il consolidamento e la preparazione specifica agli esami Trinity e l'affiancamento di un docente madrelingua, motiva e stimola gli alunni a un uso piu' libero della lingua attraverso funzioni comunicat

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	8,2	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	88,8	82,5	56,6
Situazione della scuola: BGIC87300E		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per l'allocazione delle risorse economiche, in coerenza con le scelte educative adottate nel POF, i progetti sono stati divisi in 10 macro aree (anche se al loro interno ammontano a oltre 70 progetti e attività).</p> <p>La spesa media per ogni macro area è di circa 6.000 euro (tale dato si collocherebbe tra quello provinciale e quello regionale, ma è di difficile comparazione perché in questi ultimi casi si parla di progetti e non di macro aree).</p> <p>L'indice di spesa per la retribuzione del personale interno utilizzato nei progetti è in linea con i riferimenti provinciali e regionali.</p> <p>Nei progetti più importanti vi è un alto coinvolgimento di soggetti esterni.</p> <p>Per la realizzazione dei progetti, significativo è il contributo proveniente dalle Amministrazioni Comunali. Numerosi sono inoltre i progetti a costo zero promossi dalle associazioni del territorio.</p>	<p>L'indice di spesa per progetti per alunno in euro è un po' bassa (56,88 euro contro 96 del dato provinciale e 88 del dato regionale). Tuttavia ciò è in parte spiegabile dal fatto che diversi progetti vengono finanziati direttamente dai Comuni e i relativi fondi non vengono perciò iscritti a bilancio nel Programma Annuale della scuola.</p> <p>La durata media dei progetti è di 7 anni, contro i 4 dei riferimenti provinciali e regionali. Ciò può essere indice di una difficoltà di rinnovamento delle proposte, in parte spiegabile dai lunghi anni in cui la scuola è stata affidata a reggenza.</p> <p>La percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti (Punto di ascolto, Consiglio Comunale dei Ragazzi e Potenziamento della lingua inglese) è del 25% e si colloca al di sotto dei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, segno di una certa frammentazione della spesa in numerose attività.</p> <p>La verifica dei progetti prevede solo una valutazione interna dei docenti e non anche il gradimento degli alunni e dei genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Anche se la scuola non ha definito chiaramente la missione e le prioritari, le scelte educative sono indicate e buona risulta la loro condivisione nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono parzialmente convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Diverse problematiche evidenziate rispetto al POF annuale, sono in via di superamento grazie all'elaborazione del nuovo POF Triennale 2016-19, il quale ha tenuto conto dei punti di debolezza sopra elencati.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BGIC87300E - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,7	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BGIC87300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	20,4	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,1	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	24,5	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	20,4	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	63,3	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,3	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	2	1,9	1,2
Altro	0	16,3	10,6	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:BGIC87300E % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	44,38	15,6	30,6	34,1



**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:BGIC87300E - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,41	32	28,3	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:BGIC87300E - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,45	0,4	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2014-15, è stato svolto per tutti i docenti un corso sui bisogni educativi speciali.</p> <p>Alcuni docenti hanno partecipato ad altri corsi di formazione promossi dal MIUR o sul territorio dagli Enti con cui collabora la scuola.</p> <p>Per l'a.s. 2015-16 il Collegio docenti ha deliberato corsi di formazione sulla didattica per competenze e sulla didattica digitale.</p> <p>La scuola, nell'anno in corso, ha cominciato a raccogliere in modo strutturato le esigenze formative dei docenti.</p>	<p>Nell'a.s. a cui fanno riferimento i dati degli indicatori, il numero dei corsi attivati (2) è leggermente al di sotto del dato provinciale (2,7) e la spesa sulla formazione risulta bassa e al di sotto dei benchmark di riferimento.</p> <p>Al momento risulta difficile valutare la ricaduta delle iniziative di formazione della scuola sull'attività didattica ordinaria.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attribuzione degli incarichi, all'interno dei vincoli della contrattazione di Istituto, viene fatta dal DS, dalla DSGA e dal Collegio docenti, nei propri ambiti di competenza, tenendo conto delle esperienze pregresse del personale, della disponibilità ad assumere l'incarico, delle attitudini e delle competenze riconosciute.</p> <p>La valorizzazione delle risorse umane avviene quindi attraverso la conoscenza diretta delle persone, delle competenze acquisite sul campo e dei titoli conosciuti.</p>	<p>Nella scuola non c'è un sistema strutturato di raccolta delle competenze del personale attraverso curricula, formazione, corsi frequentati, ecc. Pertanto il rischio è che alcune competenze del personale, non catalogate o comunque da questo non ufficialmente dichiarate, non siano note e quindi non tenute in considerazione nell'attribuzione di compiti e incarichi.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BGIC87300E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	48	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52	47,6	48,9
Accoglienza	No	62,2	67,5	60,5
Orientamento	Si	81,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	72,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	90,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,4	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	30,6	29,7	29,3
Continuita'	Si	89,8	87,3	81,7
Inclusione	Si	96,9	96,6	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,1	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,7	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,2	60,5	57,1
Situazione della scuola: BGIC87300E		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BGIC87300E % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	5,4	4,5	6,9
Curricolo verticale	7	6,5	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	6,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	6,8	7,2	7
Orientamento	7	4,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	6,7	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	9	7,8	6,8	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	5,1	4,2	4,1
Continuita'	6	11,7	10	9,4
Inclusione	12	15,2	12,9	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti all'interno di gruppi di lavoro e commissioni.  
Oltre alla formazione di gruppi istituzionali, come il GLI e gruppi di lavoro per specifici compiti, come la formazione delle classi, i gruppi vengono formati all'interno del Collegio docenti su varie tematiche tra cui: inclusione, continuita', orientamento, Pof, curricolo verticale e criteri per la valutazione degli studenti.  
I gruppi di lavoro attivati sono mediamente composti da 6 o 7 insegnanti che producono materiale utile per la didattica, l'inclusione, l'intercultura, la continuita' ecc. Questo materiale viene generalmente condiviso tra i colleghi.  
La scuola mette a disposizione dei docenti vari sussidi, come ad es. la biblioteca di istituto, computer e aule attrezzate con LIM e connessione Wi-Fi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria manca una vera e propria articolazione del Collegio in aree o dipartimenti. È in corso, in tal senso, una revisione del Piano annuale delle attività.  
Manca una vera e propria cultura della documentazione del materiale prodotto, specialmente per fini didattici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità ed è stato avviato un sistema di analisi dei bisogni formativi.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se manca una vera e propria cultura della documentazione.

Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, anche se questa prassi non è molto diffusa.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	6,1	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,4	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	42,9	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	29,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: BGIC87300E		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	67,7	63,8
	Capofila per una rete	21,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	8,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC87300E		Mai capofila		



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,4	20,1	20
	Bassa apertura	19,6	10,8	8,3
	Media apertura	14,1	13,8	14,7
	Alta apertura	48,9	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: BGIC87300E	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BGIC87300E - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	65,3	71,8	56
Regione	0	44,9	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,2	22,9	18,7
Unione Europea	0	1	1,9	7
Contributi da privati	0	2	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	63,3	45,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BGIC87300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	46,9	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	39,8	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	85,7	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	6	10,1
Altro	0	19,4	21,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:BGIC87300E - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	16,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	67,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	17,3	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,1	5,9	9,7
Orientamento	0	22,4	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	45,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	44,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,1	8,7	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,2	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,4	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,1	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,3	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1	1,4	1,7
Situazione della scuola: BGIC87300E		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BGIC87300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	50	40,8	29,9
Universita'	No	60,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	1	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	9,2	14	20,5
Soggetti privati	No	19,4	23,3	25
Associazioni sportive	No	35,7	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	58,2	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	65,3	71,8	60,8
ASL	No	36,7	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BGIC87300E - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	72,4	68,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. opera in sinergia con alcuni partner per la realizzazione di quanto previsto nel Pof.</p> <p>I partner di riferimento, oltre alle famiglie degli alunni con cui la scuola cerca di operare in continuità per agevolare il percorso formativo degli stessi, sono enti e associazioni del territorio con cui si cerca di dialogare ed interagire per migliorare la qualità del servizio erogato in termini di arricchimento dell'offerta formativa, di miglioramento del successo scolastico e per attività di formazione/aggiornamento del personale.</p> <p>Si realizzano diversi progetti con le agenzie del territorio; inoltre, da diversi anni, l'I.C. collabora con altre istituzioni e associazioni per realizzare progetti educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ente Comune</li> <li>- Comunità dei laghi</li> <li>- Associazioni sportive</li> <li>- Associazioni musicali (banda, coro...)</li> <li>- Associazione famiglie solidali (spazio compiti e attività di mediazione culturale)</li> <li>- Comunità montana Basso Sebino (tavolo di lavoro, promozione di attività di Inclusione, Gruppo Operativo Handicap, Commissioni assistenza educativa)</li> <li>- Centro Territoriale Inclusione (Borgo di Terzo)</li> <li>- Neuropsichiatria Infantile</li> <li>- Istituto "A. Custode" di Predore</li> <li>- Scuole secondarie per attività di orientamento</li> </ul>	<p>Nell'ambito dell'inclusione, la scuola partecipa da anni a reti ed ha attivato collaborazioni diverse con soggetti esterni, ma si ritengono necessari momenti di confronto condivisi tra i vari utenti e una maggiore circolarità di informazioni. Sarebbe auspicabile mantenere gli accordi di rete definendo la progettazione sulla base delle reali esigenze delle singole scuole e utilizzando le risorse comuni in modo proficuo ed efficace a favorire un ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>A fronte delle numerose collaborazioni con il territorio, la scuola tuttavia non ha formalizzato ulteriori accordi di rete, oltre all'ambito dell'inclusione.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BGIC87300E % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,11	22	20	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7,5	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	34,4	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,8	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	5	13,2
Situazione della scuola: BGIC87300E	Medio - alto livello di partecipazione			



### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BGIC87300E - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BGIC87300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	6,7	10,9	12,3

### 3.7.h Capacità della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9,2	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	84,7	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	6,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: BGIC87300E		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola il 47% dei genitori aventi diritto di voto partecipa alle elezioni del consiglio d'Istituto, tale dato è più del doppio del dato provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La partecipazione e il coinvolgimento dei genitori agli incontri e alle attività della scuola si attesta ad un livello medio alto, in linea con il riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola collabora con il Comitato genitori per la realizzazione di alcuni interventi e progetti rivolti agli studenti: utilizzo sicuro di Internet, educazione all'affettività; ed incontri tra docenti e genitori sull'importanza degli organi collegiali e sulla partecipazione dei genitori alla vita scolastica.</p> <p>La scuola non richiede contributi volontari ai genitori per l'ampliamento dell'attività formativa. Sono previsti in alcuni casi i costi a carico delle famiglie per l'iscrizione a progetti specifici (Trinity e Kangourou della matematica).</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line di comunicazione, registro elettronico dove sono visibili alle famiglie le attività svolte, i compiti e le note personali. Per i genitori degli alunni della scuola secondaria è possibile visionare anche i voti orali e scritti delle diverse discipline. Dal registro elettronico è poi possibile scaricare i documenti di valutazione intermedio e finale.</p> <p>A partire da quest'anno scolastico è aperta un'area riservata studenti - insegnanti per poter inviare e ricevere materiali di studio.</p>	<p>Con il proseguire degli anni di studio la partecipazione e il coinvolgimento dei genitori ai vari aspetti della vita scolastica tende a diminuire, ad esempio pochi genitori della scuola secondaria partecipano ai consigli di classe.</p> <p>Vi è anche poca partecipazione agli incontri serali organizzati in occasione della restituzione degli esiti di progetti quali affettività e/o orientamento.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**



<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative raccogliendone idee e suggerimenti; sono da stimolare maggiormente le modalita' di ascolto e collaborazione, soprattutto con i genitori degli alunni delle classi della scuola secondaria.

## 5 Individuazione delle priorità


### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio di Italiano e Matematica nelle prove Invalsi delle classi seconde e quinte.	Fare in modo che il punteggio di Italiano e Matematica nelle classi seconde e quinte si avvicini a quello delle scuole con ESCS simile
		Aumentare il numero degli studenti delle fasce medio alte nelle prove di matematica.	Fare in modo che la distribuzione degli studenti nelle fasce medio alte sia in linea con i benchmark di riferimento.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Migliorare l'efficacia del consiglio orientativo	Aumentare di almeno 15 punti percentuale la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi degli esiti mette in luce come i risultati scolastici, sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado, siano buoni e in linea con i benchmark di riferimento. Sebbene la votazione conseguita all'esame dagli studenti diplomati evidenzia tre punti percentuale in più nella fascia bassa (voto 6), rispetto ai dati provinciali e regionali, si rilevano anche tre punti in più nella fascia media (voti 7 e 8). Nel complesso, perciò, non si è ritenuto di dover indicare priorità per questo tipo di esiti. Nelle prove Invalsi, invece, emergono risultati eterogenei tra le classi seconde e quinte e un risultato complessivo, sia in italiano sia in matematica, più basso rispetto alle scuole con ESCS simile per le stesse classi. Da qui, quindi, la necessità di porsi le priorità indicate. Altra priorità, in relazione ai risultati a distanza, è relativa al consiglio orientativo che è stato seguito da meno del 50% degli studenti che si iscrivono alla secondaria di II grado e, pertanto, risulta necessario avvicinarlo ai benchmark di riferimento o, perlomeno, ridurre il gap. Riguardo alle competenze chiave e di cittadinanza, alcune criticità evidenziate si riferiscono a un sistema di valutazione non strutturato delle stesse, ma gli esiti risultano accettabili, benché misurati solo attraverso l'osservazione del comportamento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Iniziare a implementare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali
		Migliorare il raccordo in verticale del curricolo tra i due ordini di scuola

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Migliorare la trasmissione di informazioni tra insegnanti dei diversi ordini di scuola e realizzare attività didattiche in comune</p> <p>Programmare incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per definire le <b>competenze in uscita e in entrata</b></p> <p>Implementare un progetto di orientamento che preveda anche percorsi formativi sulla conoscenza di sé a partire dalle classi prime e seconde</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere iniziative di apertura della scuola per comunicare meglio all'utenza il <b>proprio progetto educativo</b></p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Per migliorare l'efficacia del consiglio orientativo è necessario intervenire innanzitutto sul progetto di orientamento, limitato attualmente alle classi terze e ad attività esclusivamente di tipo informativo. Anche il progetto continuità presenta carenze che possono influire sulla formazione delle classi, sia nella primaria sia nella secondaria, e ciò può avere influenza sugli esiti, sia a distanza, per quanto riguarda gli studenti della scuola secondaria, sia sulle prove Invalsi nella scuola primaria dove in particolare si sono rilevate criticità. Cominciare a elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, può contribuire a una migliore valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, attualmente valutate solo attraverso l'osservazione del comportamento. Tra gli altri elementi di criticità rilevati, un maggiore raccordo in verticale del curriculum tra i due ordini di scuola, un maggior coinvolgimento delle famiglie e una costante rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, in generale non possono che avere un'influenza positiva sulla didattica e perciò sul successo formativo degli alunni.